

INTRODUZIONE

di

Gregorio Angelini

*Soprintendente regionale per i beni e
le attività culturali della Basilicata*

BASILICATA REGIONE *Notizie*

Il Consiglio Regionale di Basilicata ha inteso pubblicare, in occasione della V Settimana della Cultura, un numero speciale della rivista "Basilicata Regione" dedicato ai beni culturali. Ogni anno l'appuntamento della Settimana della Cultura è l'occasione per promuovere iniziative che sempre più coinvolgono da protagoniste, insieme agli istituti del Ministero, le istituzioni regionali e locali: una vetrina destinata ai cittadini che ha anche il senso di un resoconto annuale del lavoro di valorizzazione del patrimonio culturale.

I saggi e gli interventi raccolti testimoniano la fervida ed intelligente opera di divulgazione scientifica che è in corso nella regione: ben 28 manifestazioni, iniziative didattiche, ingresso gratuito e visite guidate nei musei e nelle aree archeologiche, secondo una consolidata tradizione. Nel complesso, sembra giusto sottolineare almeno due eventi di particolare rilievo per la regione: le inaugurazioni del Museo Nazionale d'arte medievale e moderna di Matera, nella prestigiosa sede di Palazzo Lanfranchi, e del Museo del Territorio a Venosa, nella splendida cornice dell'abbazia della Santissima Trinità.

Nel primo caso si tratta di un avvenimento atteso che, dopo tante preziose mostre, definisce finalmente uno spazio stabilmente dedicato alla storia dell'arte in Basilicata; spazio che ha i suoi presupposti nel lungo lavoro di censimento e di studio della Soprintendenza per il Patrimonio Storico e Artistico della Basilicata, nel rapporto con l'Università e con un ambiente ricco di esperienze e di stimoli, nel centro di restauro, uno dei più importanti in

Italia, già operante da anni. Una serie di manifestazioni collaterali, nei giorni successivi, sarà dedicata ai problemi del restauro e della didattica museale. Il Museo del territorio di Venosa è anch'esso il frutto di anni di interventi in una delle realtà più significative della regione. Nato da un progetto di ricerca della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio e dell'Archivio di Stato di Potenza, collocato in un complesso monumentale tra i più suggestivi della regione, alle soglie del parco archeologico, ha l'ambizione di divenire, con il museo archeologico del Castello Del Balzo, il portale di accesso alla

visita di un territorio ricchissimo di emergenze poco note, nel contesto di un paesaggio antropizzato tra i più belli e vari del Mezzogiorno.

Accanto a questi due eventi, la Settimana offre un amplissimo panorama di mostre, conferenze e convegni, frutto della fervida attività degli istituti del Ministero e della collaborazione con la Regione e con le autonomie locali. Questa collaborazione, che costituisce da sempre una tradizione della nostra regione, è il miglior presupposto per affrontare le sfide che il nuovo quadro legislativo e costituzionale, ancora in gestazione, imporrà nel prossimo futuro. L'attuazione

del trasferimento di competenze in materia di beni culturali alle Regioni comporterà necessariamente nuove forme di organizzazione e di gestione. La Soprintendenza regionale, istituita proprio per attuare attraverso il coordinamento degli istituti periferici un raccordo più efficace del Ministero con le istituzioni regionali e locali, ha operato sin dall'inizio in stretto rapporto con la Regione sul terreno strategico della programmazione. Uno dei nodi più significativi su cui si sta lavorando è lo studio di modelli innovativi di gestione dei sistemi museali, delle aree archeologiche, dei siti monumentali e dei centri di documentazione. Si tratta di affrontare in una logica integrata e condivisa le problematiche che oggi Stato, Regione, Province, Comuni, Autorità ecclesiastiche si trovano a risolvere isolatamente. L'inventariazione e la catalogazione del patrimonio culturale, la formazione in questo campo ed in quello del restauro sono, già oggi, settori strategici in cui la Regione ha competenze dirette, ma nei quali occorrerà lavorare insieme, anche con l'apporto dell'Università.

Il futuro prossimo, quindi, vedrà sempre di più le istituzioni regionali e locali impegnate in una assunzione diretta di responsabilità che andrà ben oltre il mero sostegno finanziario alle attività di valorizzazione. In questo senso ci sentiamo tutti impegnati a costruire nuovi percorsi per radicare ulteriormente la cultura della tutela e della gestione dei beni culturali della Basilicata.



La sede della Soprintendenza Regionale della Basilicata, già palazzo delle Chiariste.

